

CONSORZIO DEI COMUNI COMPRESI NEL B.I.M. PIAVE PER LA PROVINCIA DI TRENTO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 2/23 dell'Assemblea Generale

OGGETTO: Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'anno duemilaventitrè addì diciassette del mese di luglio ad ore 18:00, in seconda convocazione in Video Conferenza a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è convocata l'Assemblea Generale del Consorzio.

Presenti i signori:

	ASSENTE	
	giust.	ingiust.
DEPAOLI Daniele		
DEPAOLI Marco		
DEGIAMPIETRO Alessandro		
FONTANA Giancarlo	X	

Assiste il Segretario consorziale sig. PARTEL Antonio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti,

il signor Depaoli Daniele nella qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

L'ASSEMBLEA GENERALE

PREMESSO CHE

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

VISTO l'art. 175 comma 8, il quale prevede che "*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*";

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta all' anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

VISTA la deliberazione n. 3 del 19.12.2022 con la quale l'Assemblea Generale ha approvato il documento Unico di Programmazione 2023 – 2025 ed il Bilancio di previsione per gli esercizi 2023 – 2025;

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio Finanziario ha verificato le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

RILEVATO che non sono stati riscontrati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

CONSIDERATO che il Responsabile del Servizio Finanziario attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato.

RITENUTO di dare atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi e che, pertanto, non risulta necessario provvedere all'accantonamento di poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

VERIFICATO l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

VERIFICATO l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

PRESA visione della variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei Servizi, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio come di seguito illustrata:

- nella parte straordinaria di bilancio si rendono disponibili ulteriori nuove e maggiori/minori risorse straordinarie derivanti da:

- Avanzo d'amministrazione per Euro 50.000,00
- Sovracanoni da Bim Belluno per Euro 2.000,00

- le nuove maggiori/minori risorse straordinarie pari ad Euro 52.000,00 sono destinate al finanziamento delle spese straordinarie sotto elencate, come risulta dall'allegato "A":

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali PROGRAMMA 2 – Segreteria generale: si prevede di stanziare la somma di Euro 2.000,00 per i seguenti interventi:

- Acquisto e manutenzione straordinaria software per Euro 2.000,00 finanziati con sovracanoni da Bim Belluno

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali: si prevede di stanziare la somma di Euro 50.000,00 per i seguenti interventi:

- Trasferimenti ai Comuni Consorziati per Euro 50.000,00 finanziati con avanzo d'amministrazione

DATO atto che, per effetto delle variazioni in argomento, il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 risulta modificato, per la parte finanziaria, così come il Programma generale delle opere pubbliche, che fa parte del medesimo documento, approvato con la deliberazione n° 3 del 19 dicembre 2022;

CHE la variazione in argomento non pregiudica il rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui all'art. 162 del TUEL approvato con il D.Lgs 267 del 18.08.2000;

RICHIAMATO il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.";

VISTO l'art. 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che tratta delle variazioni al bilancio di previsione del piano esecutivo di gestione ed in particolare il comma due dove prevede che le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti come previsto dall'art. 43, comma 1 lettera b) del DPR 1 febbraio 2005 n. 3/L e dall'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000, comma 1 lettera b);

DOPO ampia discussione;

VISTA la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTO il codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino- approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2

VISTO il Regolamento di Contabilità;

VISTO il parere sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

VISTO il parere in merito alla regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 ed art. 4 del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 30.11.2017;

VISTO lo Statuto del Consorzio;

QUANTO sopra premesso e rilevato;

CON voti favorevoli espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. DI DARE ATTO del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato nei seguenti allegati:
 - Prospetto di controllo degli equilibri di bilancio – allegato A)
 - Prospetto di controllo della gestione di cassa – allegato B)
 - Prospetto di controllo della gestione dei residui – allegato C)
2. Di approvare, per i motivi esposti in premessa, le variazioni in termini di competenza al bilancio di previsione 2023-2025 - anno 2023 – come risultanti dall'elenco allegato "D", che si approva quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di dare atto che, a seguito delle variazioni apportate, viene parimenti modificato, per la parte finanziaria, anche il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato con la deliberazione del Consiglio n. 3 del 19 dicembre 2022.
4. DI DARE ATTO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000.
5. Di dare atto che la variazione in oggetto non pregiudica il rispetto dell'equilibrio finanziario basato sul conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, come riferito in premessa e come risulta dall'allegato "E".
6. Di prendere atto che con successivo provvedimento il Consiglio Direttivo effettuerà le conseguenti variazioni di cassa.
7. DI DARE ATTO che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2023.
8. Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dichiara altresì la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, stante la necessità di procedere agli impegni di spesa conseguenti alla presente deliberazione.
9. DI DARE evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, quinto comma, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lett. B) della legge 6 dicembre 1971, n. 1034.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

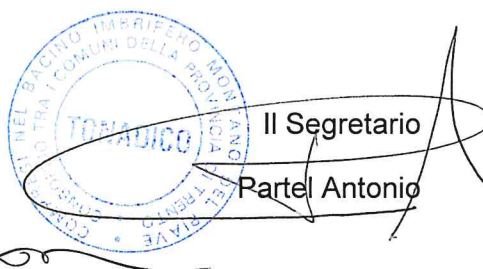
IL PRESIDENTE
F.to Depaoli Daniele

Il Consigliere delegato
F.to Depaoli Marco

Il Segretario
F.to PARTEL Antonio

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Tonadico, li 18.07.2023



Il Segretario
Partel Antonio

<p>Relazione di pubblicazione</p> <p>Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per dieci giorni consecutivi con decorrenza 18.07.2023 senza opposizioni.</p> <p>Il Segretario F.to Partel Antonio</p>	<p>Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa (art. 62, comma IV, T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.02.95, n° 4/L.</p> <p>IL RAGIONIERE F.to Partel Antonio</p>
---	---

